

**PARTE SCRITTA  
(LIVELLO PRIMO)**

**PARTE I (N 23 – N 43)**

Completare le frasi scegliendo fra a, b, c, d sul “FOGLIO RISPOSTE”.

**N 25**

Nonostante \_\_\_\_\_ avuto un’infanzia difficile, è diventata una grande attrice.

- a) aveva                      b) avesse                      c) avendo                      d) aver

**N 26**

Il giorno del nostro primo faticoso incontro né io né lei avremmo mai potuto immaginare che \_\_\_\_\_ insieme, così felicemente, tutto il resto della nostra vita.

- a) passeremo                      b) avremo passato  
c) passeremmo                      d) avremmo passato

**N 41/42/43**

Stando (41) quanto sostengono vari ricercatori, l’*Orrorin tugenensis* (42) essere stato il primo ominide precoce capace di camminare in posizione eretta, benché fosse (43) contempo in grado di scalare alberi come i primati.

- N 41    a) di                      b) a                      c) da                      d) per  
N 42    a) sembrerà    b) sembrerebbe    c) sembri                      d) sembrasse  
N 43    a) di                      b) a                      c) del                      d) nel

## PARTE II (N 44 – N 52)

Completare le frasi scegliendo fra a, b, c, d sul “FOGLIO RISPOSTE”.

### N 46/47

Tu sostieni che è cambiato, che ha messo la testa a posto, che ora (46) dritto, ma permettimi di dubitarne: il lupo perde (47) , ma non il vizio.

N 46 a) guarda      b) passa      c) riga      d) va

N 47 a) la coda      b) i denti      c) la pelle      d) il pelo

### N 50/51/52

A guidare la moto in quel modo (50) rischia continuamente (51) . Io gliel’ho detto: se continua così, prima o poi finisce all’ospedale o, peggio ancora, al (52) .

N 50 a) speranzoso      b) spericolato

c) sperimentato      d) sperperato

N 51 a) fino al collo      b) tra capo e collo

c) l’osso del collo      d) il collo del piede

N 52 a) campanile      b) camposanto

c) centrocampo      d) controcampo

### PARTE III (N 53 – N 59)

Leggere il brano e scegliere fra VERO (a) o FALSO (b) sul “FOGLIO RISPOSTE”.

Negli ultimi mesi il Coronavirus ha imposto un grande cambiamento nelle vite di molti lavoratori, costringendoli a riadattare la propria quotidianità entro i confini delle mura domestiche.

La rete sociale LinkedIn ha commissionato in proposito una ricerca, condotta durante il lockdown su un campione di oltre 2.000 italiani impegnati nel lavoro da casa, al fine di capire come il cosiddetto smart working (ma quello che abbiamo sperimentato in questi mesi è stato piuttosto un home working d'emergenza) impatti sulla salute mentale di chi lo deve praticare. Il 46% degli intervistati ha affermato di sentirsi più ansioso e stressato riguardo al proprio lavoro rispetto a prima, il 48% di lavorare almeno un'ora in più al giorno e il 18% di riscontrare un impatto negativo sulla propria salute mentale.

Molti rivelano il desiderio di dimostrare ai loro capi di meritare il proprio lavoro. E mentre il 16% teme che il datore di lavoro possa licenziarlo al termine dell'emergenza, il 19% è in ansia per la sopravvivenza della propria azienda.

Questo periodo di lavoro a distanza obbligatorio ha inoltre offuscato i confini tra il tempo del lavoro e il tempo libero, rendendo per molti più difficile staccare la spina. La ricerca ha rivelato che il 22% dei lavoratori si è sentito spinto a rispondere più rapidamente alle richieste dell'azienda e ad essere disponibile online più a lungo del dovuto, iniziando la giornata lavorativa in anticipo (22%) o prolungandola ben oltre le canoniche 8 ore (24%). Il 36% degli interpellati ha poi confessato di essere stato indotto dalle pressanti aspettative della propria azienda a fare, in alcuni casi, solo “finta” di svolgere il proprio lavoro da casa.

Se lo stress e l'aumento delle ore lavorative legati alla situazione attuale dipingono un quadro nel complesso negativo, non mancano comunque alcuni risvolti positivi: un intervistato su due afferma che questo periodo di quarantena gli ha permesso di trascorrere più tempo in famiglia e con i figli e per uno su dieci ha avuto un effetto positivo sulle sue relazioni personali.

Per quasi un terzo degli intervistati ha rappresentato un'opportunità di mangiare più sano (27%) e per altri di fare più esercizio fisico (14%).

La ricerca dimostra tuttavia che dobbiamo usare questo tempo anche per curare, tanto quanto la nostra salute fisica, anche il nostro benessere emotivo e psicologico. Come abbiamo visto, quasi un intervistato su cinque afferma infatti che la propria salute mentale è stata influenzata negativamente dal fatto di lavorare da casa, denunciando difficoltà a dormire, forme di ansia, scarsa capacità di concentrazione.

Il lavoro da casa e l'impossibilità di uscire ci hanno obbligato a una ridefinizione repentina degli equilibri tra lavoro, famiglia e tempo libero. L'organizzazione del lavoro prima della pandemia consentiva di evadere e prendere le distanze dagli altri ambienti di vita, una possibilità che con il lockdown è venuta a mancare, costringendoci al confronto costante con l'isolamento o con i propri conviventi, spesso a scapito di un soddisfacente equilibrio tra vita e lavoro.

È comprensibile sentirsi smarriti e frastornati dalla novità, tuttavia è altrettanto cruciale sfruttare il ritrovato contatto con se stessi per imparare ad ascoltarsi e ripensare emozioni, ansie, paure.

È proprio questo genere di situazioni che evidenzia lo stretto legame tra il nostro benessere psicologico, la produttività e la capacità di lavorare in team. Le aziende devono prevedere azioni di welfare aziendale specifiche per il sostegno psicologico ai dipendenti e la tutela del loro benessere.

(tratto da: "Le conseguenze del lavoro da casa sugli italiani in lockdown", [www.agi.it](http://www.agi.it), 14 maggio 2020)

	VERO	FALSO
N 58 Le misure di lockdown hanno improvvisamente turbato gli equilibri tra lavoro, famiglia e tempo libero	a	b
N 59 Nonostante le repentine novità causate dalla pandemia siano causa di smarrimento, è necessario sfruttare al meglio il rinnovato contatto con se stessi	a	b

#### PARTE IV

##### N 60

La didattica a distanza, modalità di insegnamento alla quale negli ultimi mesi ogni realtà formativa, dalla scuola primaria all'università, ha dovuto far ricorso, comporta vantaggi e svantaggi. Esponga la sua opinione in proposito.

(Dalle 180 alle 200 parole)